

PLURILINGUISTICO FINALMENTE BERNA S'È DESTA

di MORENO BERNASCONI

Sono anni che non si vede un impegno concreto del Consiglio federale a favore della salvaguardia del plurilinguismo. E sono anni che non si percepivano segnali non retorici di svolta nella politica delle lingue a livello di amministrazione federale. Il messaggio sulla cultura 2016-2019 e i lavori preparatori in vista della revisione dell'Ordinanza sulle lingue che verrà presentata fra un paio di mesi indicano che il vento sta cambiando e che il momento è propizio per concentrare gli sforzi, mantenere alta la pressione e - ce l'auguriamo - operare un salto di qualità nella strategia, passando dalla mera (necessaria) difesa del plurilinguismo per motivi politici istituzionali alla promozione del plurilinguismo elvetico come vantaggio competitivo.

Che cosa ha fatto cambiare il vento? In primo luogo si constata che la mobilitazione a livello parlamentare per l'italiano nell'insegnamento e nell'amministrazione federale è concreta e tenace. La situazione viene monitorata in modo sistematico e gli interventi parlamentari sono tempestivi, incisivi e coordinati. La mobilitazione comprende deputati provenienti da tutta la Svizzera italiana (Ticino e Grigioni) ma anche da altri Cantoni (l'intergruppo italiano del Parlamento europeo e del Consiglio europeo) e ciò evita il rischio dell'isolamento dando alla questione una dimensione non localistica bensì nazionale. La mobilitazione parlamentare fa da pendente ad una mobilitazione di università, associazioni di insegnanti e culturali e della società civile, la cui rete nazionale comincia a funzionare. Il Forum per l'italiano in Svizzera, lanciato nel 2012 a Zurigo per iniziativa del Canton Ticino e del Gruppo Grigioni comprende oggi 34 organizzazioni associate. Suo scopo è permettere che entro il 2020 l'italiano abbia il posto che gli spetta nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera.

Una difesa, pur efficacemente coordinata, del solo italiano non sarebbe però bastata a cambiare le condizioni quando per un rilancio del plurilinguismo elvetico. Altri fattori stanno muovendo le acque, a cominciare da un cambiamento di opinione in seno al Consiglio federale. segue a pagina 4

IL COMMENTO ■ ALFONSO TUOR

Eurolandia, se il cavallo non beve

I segnali di ripresa dell'economia euro-tiniana, e in particolare della Banca centrale europea (BCE) si è sentita in dovere di abbassare ancora i tassi di interesse e di far balenare la possibilità di iniziare un programma di stampa di nuova moneta. Il costo del denaro è già talmente basso che la BCE ha deciso di alzare del 10 per cento i tassi di interesse non spingerà le imprese a investire di più. Non meno il programma di crediti agevolati al sistema bancario, che dovrebbe partire in autunno e che sarà condizionato a maggiori crediti all'economia reale, sembra destinato a migliorare fortuna. In Eurolandia il volume dei crediti bancari sta diminuendo, ma ciò è dovuto al fatto che le imprese non vedono all'orizzonte opportu-

Mondiali, domani tocca a noi

A Brasilia la Svizzera affronterà l'Ecuador nella partita d'esordio del Gruppo E Shaqiri: «Ho voglia di divertirmi» - Ieri sera l'Olanda ha umiliato la Spagna 5-1

cantone

Sport: si a denti stretti alla -tassa di polizia-

■ I vertici delle maggiori società sportive ticinesi accettano a denti stretti la nuova tassa che il Cantone intende imporre per finanziare il servizio di polizia.

BERNASCONI a pagina 8

cronaca

Estate a tutto cinema sulle rive del Ceresio

■ Sarà «Sole a cantinel», il film interpretato da Checco Zalone, ad inaugurare mercoledì 18 giugno la 22. edizione della rassegna luganese «Cinema al Lago».

a pagina 13

sport

Canottieri sotto i castelli

«Ma non sono al massimo»



■ Scatta oggi da Bellinzona, con una cronometro di 34 km, il Tour de Suisse. Tra i protagonisti Fabio Biondani (foto Heynefote), che abbiamo intervistato.

VIGLEZO a pagina 28

economia

Effetto Iraq sul petrolio il prezzo sale di nuovo

■ Prezzo del petrolio ancora in rialzo ieri. Il Brent è arrivato a 106,74 dollari al barile a causa di conflitti in Iraq. In una settimana l'aumento è stato del 2%.

GIANNETTI a pagina 29

spettacoli

Le nuove vie della fiction per Jerry Bruckheimer

■ Il celebre produttore cinematografico e televisivo statunitense (da CSI ai Pirati dei Caraibi) ci parla delle nuove tendenze della fiction.

ROSSI a pagina 34

MONTE CERERI



Perché quel guardrail ha ceduto

■ I guardrail in Svizzera sono l'ideale per «assorbire» gli urti di auto e moto che dovessero uscire di strada, meno di camion. Lo conferma l'USTRA, precisando però che la barriera distrutta dal TIR giovedì al Monte Cereri era comunque sicura e norma. La posa di simili protezioni, non di qualità minore ma diverse ripartite ad altre in Europa, è una scelta precisa. (Foto Rescue Media) BERNASCONI a pagina 9

LUGANO

Ferì un giocatore dell'Ambri, Wilson condannato in Pretura

■ Lesioni gravi colpite. Landano Wilson, ex ala statunitense del Lugano, è stato condannato ieri al pagamento di 10 aliquote (sospese) e al versamento di un'indennità di 9.000 franchi. Il 15 settembre 2007, alla Resega, colpì alla testa il biancoblù Renato Poni, interrompendo per sempre la sua carriera. Durante la partita, per quel gesto, non venne neppure fischialo il fallo. ROBBIANI a pagina 11

BELLINZONA

Madre e figlio mollano tutto e viaggiano per dieci mesi

■ Hanno lasciato lavoro e scuola per viaggiare insieme alla scoperta dell'Oriente, «mescolandosi alla gente del posto». È hanno capito che, volendo, tutto è possibile. È la storia di Natasha Noto (49) e anni e del figlio Oscar (16). Partiti nel luglio di un anno fa da Bellinzona, sono tornati a maggio dopo un lungo peregrinare. E con molti insegnamenti che ci raccontano in un'intervista. BERTI a pagina 15

IL COMMENTO ■ ANTONIO MARIOTTI

Il cinema visto dai giovani

Il Ticino ha scelto di puntare sulla filiera dell'audiovisivo. Una scelta di politica regionale coraggiosa ma anche complessa e non priva di rischi, poiché si tratta di un settore in continua evoluzione in tutte le sue componenti: artistiche, produttive, tecnologiche e distributive. Una scelta che si articola in progetti molto impegnativi, che devono essere in grado di «federare» un gran numero di attori presenti sul territorio, come quello del Palcinema di Locarno o come la Ticino Film Commission che sta muovendo i primi passi e punta a fare della nostra regione lo scenario ideale per le riprese e la lavorazione di opere audiovisive realizzate

da produttori esteri o del resto della Svizzera. Due iniziative che non possono ovviamente fare a meno della fondamentale azione del Festival internazionale del Film, diversità negli ultimi anni anche un importante punto d'incontro per gli addetti ai lavori del mercato cinematografico provenienti da tutto il mondo, grazie al lavoro capillare compiuto dai responsabili degli Industry Days. È però auspicabile che, in un futuro più o meno prossimo, a questi tre pilastri della filiera audiovisiva ticinese se ne aggiungano altri, che possono contribuire a dar vita, se non a un'industria vera e propria (i paragoniollywoodiani sono

segue a pagina 4

Casa del Pardo Credito in arrivo anche a Muralto

■ Annunciato come imminente giovedì sera, durante la seduta di Consiglio comunale, il Municipio di Muralto ha già ratificato il messaggio concernente di stanzerlo al Palcinema di Locarno. Un sostegno che per il Comune ammonta a circa 300 mila franchi. Intanto il Legislativo ha approvato il credito di 20 milioni di franchi per la realizzazione del piano di sviluppo del centro civico. ZUCCHETTI a pagina 19



3 3236 9171660364000

